

La trilogia dell'attesa

Giovanna Gentile · 05 Giugno 2014



«E lontano, lontano nel tempo,
l'espressione di un volto per caso
ti farà ricordare il mio volto
l'aria triste che tu amavi tanto»

L. Tenco "Lontano, lontano"

Con "La Trilogia dell'Attesa", vincitrice del playFestival 2013 e presentato al Teatro Vascello di Roma e al Piccolo Teatro di Milano, la Compagnia Lafabbrica mette in scena tre corti teatrali di ispirazione chiaramente beckettiana. Nel primo dal titolo "Aspettando Nil", una madre e una figlia oramai anziane aspettano colui o la cosa che le separerà; la madre, una dissacrante Elisa Bongiovanni, decide che è arrivato il momento di tagliare il cordone ombelicale con la figlia (Giada Parlanti, un'ottima performer nel controllo del proprio corpo), che darà sfogo alla fragile ribellione filiale dimostrando che ha imparato a camminare da sola. Effettivamente però solo con l'aiuto della genitrice, che per l'occasione si alza dalla sedia a rotelle, impara a camminare sui tacchi. L'arrivo di Nil le porta via, lontane dai gesti quotidiani che intrappolavano.

In "Quando saremo GRANDI!", tre fratelli oramai vecchi, ripetono all'infinito il loro schema comportamentale, nell'attesa che arrivi la mamma: è così difficile uscire dal loop che, per esempio, la lattina del succo di frutta finisce per essere buttata sempre nello stesso punto. Infine in "Hansel e Gretel. Il giorno dopo" (originale lettura della fiaba dei fratelli Grimm), i fratellini sono ingrassati a dismisura, mangiando tutta la casa della strega. Nell'attesa che arrivi il padre a salvarli, riescono a fare prigioniera la strega, riducendola un mucchietto di ossa. Anche loro rimangono chiusi nella dimensione di attesa: non si rendono conto che la libertà è lì a portata di mano, basterebbe uscire dai loro schemi mentali, per acquistare una nuova dimensione felice.

L'attesa è lo spunto da cui far partire una ricerca che vede protagoniste le generazioni di ex-trentenni (quelli che anni fa politici e comunicatori avevano definito «i cocchi di mamma»). Arrivati alla soglia dei quaranta, continuano a rappresentare una generazione di giovani-adulti con evidenti difficoltà a trovare un proprio spazio. Come mai prima, il mutamento del modello socio-famigliare ha avuto la meglio. Sotto osservazione è dunque una generazione malata, portatrice di una malinconia di fondo.

Nell'attesa che qualcosa di meglio accada, s'invecchia aspettando che il sogno si avveri. [giovanna gentile]

Primo corto teatrale

“Aspettando Nil”

vincitore di PlayFestival 2013

vincitore di Undergroundzero Festival, N.Y., 2010

vincitore di Ermo Colle 2008

vincitore del festival “Le voci dell'anima” 2007 drammaturgia scenica di gruppo

con: Elisa Bongiovanni e Giada Parlanti

aiuto regia: Marco Canuto, Irene Veri

costumi: Valeria Bistoni

Secondo corto teatrale

“Quando saremo GRANDI!”

finalista al Festival Argot Off 2012

finalista al Premio Scenario 2009

vincitore “Teatri Abitati” 2009

da un'idea di Fabiana Iacozzilli e Linda Dalisi

con: Simone Barraco, Matteo Latino,

Ramona Nardò e Francesco Zecca (che sostituisce Matteo Latino)

regista assistente: Giada Parlanti

assistente: Emanuela Lumare

costumi: Cecilia Blixt

trucco: Erika Turella

Terzo corto teatrale

“Hansel e Gretel. Il giorno dopo”

con il sostegno di: Goethe Institut, Forte Fanfulla, Casa della Pace e Kilowatt Festival

drammaturgia scenica a cura di Francisco Espejo

con: Elisa Bongiovanni, Marta Meneghetti e Giada Parlanti

scene: Matteo Zenardi

costumi: Gianmaria Sposito

effetti speciali: Riccardo Morucci

luci: Davood Kheradmand

assistente luci: Fabrizio Cicero

vocal coach: Valeria Benedetti Michelangeli

regista assistente: Ramona Nardò

assistente alla regia: Andrea Standardi

Autore: AA.VV. | **Regia:** Fabiana Iacozzilli | **Scene:** Matteo Zenardi | **Luci:** Davood Kheradmand, Hossein Taheri | **Produzione:** La fabbrica e TSI La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello in collaborazione con Centro Internazionale La Cometa, Ex Lavanderia, Sycamore T-Company | **Anno:**

2014 | **Genere:** tragicommedia | **In scena** Teatro Vascello di Roma.